

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

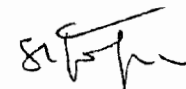
Relazione sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia

Legge	Denominazione Mutuo	Importo Assegnato	Opere finanziate	Importo Progetto	Impegnato	Pagato
345/97	Crediop 3	19.505.426,22	S. Giobbe fase C e B	9.079.349,53	9.079.349,53	8.915.465,58
			Ca' Foscari - restauro	4.229.808,87	4.229.808,87	4.229.808,87
			Acquisto Falegnameria Ex Bozzola	258.228,45	258.228,45	258.228,45
			Opere varie - Manutenzione straordinaria	2.825.105,89	2.825.105,89	1.427.906,80
			S. Marta - Copertura Fabbricato B	66.770,00	66.770,00	66.770,00
			S. Margherita Auditorium - Rilascio CPI	40.250,90	40.250,90	33.570,17
			Via Torino - Adeguamento locali	78.207,00	78.207,00	77.285,99
			Palazzo Cosulich - Chiusura porticato	40.495,00	40.495,00	39.828,00
			Ca' Cappello - Manutenzione locali 1° e 2° piano	57.705,00	57.705,00	56.471,66
			Via Torino - Fac. Scienze	1.185.185,32	1.185.185,32	10.504,66
			Fondo per accordi bonari	597.341,60	597.341,60	597.341,60
			S. Giobbe - Fase A 5° stralcio	396.978,66	396.978,66	396.978,66
			S. Giobbe - Palazzo Moro	650.000,00	650.000,00	342,41
			Totale Mutuo Crediop 3	19.505.426,22	19.505.426,22	16.110.502,85
	Meliorbanca	7.040.144,43	S. Giobbe fase C e B	953.803,20	953.803,20	953.803,20
			S. Giobbe - Fase A 5° stralcio	121.387,25	121.387,25	121.387,25
			Ca' Foscari - restauro	7.134,57	7.134,57	7.134,57
			Ca' Foscari - trasloco	94.630,35	94.630,35	94.580,85
			Via Torino - Fac. Scienze	3.624.579,59	3.624.579,59	680.998,04
			Opere varie - Manutenzione straordinaria	515.610,33	515.610,33	480.284,20
			Fondo per accordi bonari	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			S. Sebastiano	641.199,14	641.199,14	641.199,14
			S. Sebastiano - Trasloco	50.000,00	50.000,00	-
			Zattere - Trasloco	31.800,00	31.800,00	-
			Totale Mutuo Meliorbanca	7.040.144,43	7.040.144,43	3.979.387,25
Totale L. 345/97				26.545.570,65	26.545.570,65	20.089.890,10

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

Relazione sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia

Legge	Denominazione Mutuo	Importo Assegnato	Opere finanziate	Importo Progetto	Impegnato	Pagato
295/98	San Paolo Imi 1	10.044.089,42	Manutenzione straordinaria	46.512,00	46.512,00	46.410,47
			Ca'Foscari - restauro	8.260.551,82	8.260.551,82	8.202.987,41
			Zattere - Capannone	367.509,03	367.509,03	366.120,60
			Via Torino - Fac. Scienze	1.369.516,57	1.369.516,57	1.267.049,82
			Totale Mutuo Crediop 3	10.044.089,42	10.044.089,42	9.882.568,30
	San Paolo Imi 2	14.132.860,06	S. Giobbe fase A 5°stralcio	982.008,17	982.008,17	980.583,54
			Attuazione D.lgs. 626/94	516.456,90	516.456,90	502.034,49
			Via Torino - Fac. Scienze	12.634.394,99	12.634.394,99	2.602.191,25
			Totale Mutuo San Paolo Imi 2	14.132.860,06	14.132.860,06	4.084.809,28
			Totale L. 295/98	24.176.949,48	24.176.949,48	24.176.949,48



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

Relazione sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia

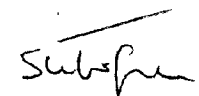
Legge	Denominazione Mutuo	Importo Assegnato	Opere finanziate	Importo Progetto	Impegnato	Pagato
388/00	Opi 2	3.918.170,48	Via Torino - Facoltà di Scienze	2.733.702,21	2.733.702,21	-
			S. Giobbe fase A 5° stralcio	199.680,80	199.680,80	199.680,80
			Fondo accordi bonari	600.000,00	600.000,00	-
			Manutenzione straordinaria	384.787,47	384.787,47	155.736,47
			Totale Mutuo Opi 2	3.918.170,48	3.918.170,48	355.417,27
Totale L. 388/00		3.918.170,48		3.918.170,48	3.918.170,48	355.417,27

Sc. F. C.

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

Relazione sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia

Legge	Denominazione Mutuo	Importo Assegnato	Opere finanziate	Importo Progetto	Impegnato	Pagato
448/01	Opi 1	2.013.601,79				
			Via Torino - Facoltà di Scienze	1.860.000,00	1.860.000,00	1.180.183,43
			S. Giobbe fase A 5° stralcio	153.601,79	153.601,79	153.601,79
		Totale Mutuo Opi 1	2.013.601,79	2.013.601,79	1.333.785,22	
	Unicredit	1.587.898,68				
			Via Torino - Facoltà di Scienze	1.587.898,68	1.587.898,68	-
			Totale Mutuo Unicredit	1.587.898,68	1.587.898,68	-
Totale L. 448/01		3.601.500,47		3.601.500,47	3.601.500,47	1.333.785,22



***Documento H Consorzio per la gestione del Centro di Coordinamento delle
attività di ricerca inerenti la salvaguardia della laguna
veneziana – CO.RI.LA.***

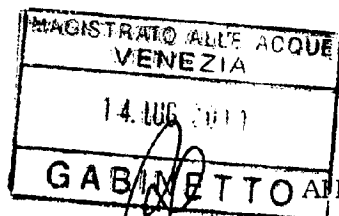
Relazione delle attività del 2010 finanziate dalla Legge Speciale
per Venezia – Aggiornamento al 31 dicembre 2010



Consorzio per la
Gestione del Centro
di Coordinamento
delle Attività
di Ricerca Inerenti
il Sistema Lagunare
di Venezia

Palazzo Franchetti
S. Marco 2847
30124 Venezia
Tel. +39.041.2402511
Fax +39.041.2402512
veneziana@corila.it
www.corila.it
C.F. 94041400279
P.IVA 03338290277

DIVISIONE 2^a



Prot. 386/11
Venezia, 6/07/11

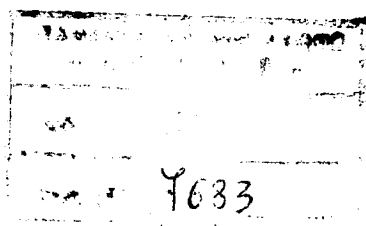
Al Presidente
del Magistrato alle Acque di Venezia
Patrizio Cuccioletta
Palazzo X Savi
30121 Venezia

Egregio Presidente,

alleghiamo alla presente la "Relazione delle Attività del 2010 Finanziate dalla Legge Speciale per Venezia" come da Voi cortesemente richiesto.

Cordiali saluti

La Segreteria





RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL 2010 Finanziate dalla Legge Speciale per Venezia



a cura del Direttore Pierpaolo Campostrini

Sommario

- 1. Le attività finanziate dalla legge speciale:anno 2010**
- 2. Fondi complessivi e rimanenti dalla Legge speciale**
- 3. Risultati generali delle attività di CORILA nel 2010**

1. Le attività finanziate dalla legge speciale: anno 2010

Per l'anno 2010 CORILA ha utilizzato fondi della Legge Speciale per Venezia per una somma pari ad € 355.815,00. Essa corrisponde a circa l'11% dei costi complessivi dell'anno.

CORILA pertanto ha reperito consistenti risorse diverse da quelle della legge speciale per continuare la sua missione affidata nel 1997 dal Comitato di Indirizzo e Controllo.

L'utilizzo dei fondi della Legge Speciale per Venezia è collegato appunto all'adempimento al mandato affidato da CORILA dal *Comitatone*, che in senso generale riguarda il supporto al ruolo specifico che le istituzioni di ricerca hanno e devono continuare a mantenere nelle attività collegate alla Salvaguardia di Venezia. In questo senso CORILA rappresenta, nel confronto con le istituzioni pubbliche che hanno ruolo nella Salvaguardia di Venezia, l'intera comunità scientifica pubblica, coordinando anche operativamente le capacità dei differenti Enti nel fornire servizi integrati appropriati alle esigenze particolari e delicate delle PPAA.

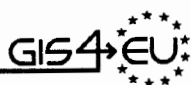
Rientrano quindi in questa categoria le spese per i dipendenti presso la sede e le spese connesse all'utilizzo della sede stessa, che quindi sono in parte co-finanziate dai fondi della Legge Speciale.

CORILA ha fornito in varie occasioni un supporto attivo di consulenza scientifica a tutte le amministrazioni impegnate nella salvaguardia di Venezia, dal livello locale a quello nazionale ed ha rappresentato anche in sede europea ed internazionale gli avanzamenti delle conoscenze rispetto il sistema lagunare veneziano.

CORILA mantiene attivo e disponibile un sistema di raccolta di dati ed informazioni integrate che permettono di affrontare con immediatezza problemi contingenti, nonché a fornire gli elementi utili ad una pianificazione di lungo periodo.

I fondi della Legge speciale hanno provveduto nel corso del 2010 in particolare a co-finanziare i progetti europei qui di seguito elencati.

Infatti risulta di fondamentale importanza, sul piano di raggiungimento della "mission" statutaria di CORILA e per il complesso delle amministrazioni coinvolte nella salvaguardia, sostenere le attività a livello nazionale, europeo ed internazionale



Nel corso del 2010, il progetto GIS4EU, ha visto la realizzazione di differenti eventi pubblici di presentazione dei risultati raggiunti ed il concludersi delle proprie attività (settembre 2010). Sono qui riassunti i principali risultati raggiunti. In particolare con la collaborazione dell'Istituto Geografico Portoghese è stato realizzato a Febbraio 2010, un workshop dedicato al progetto, dal titolo: **Quando i paesi europei si incontrano per condividere l'informazione geografica**, all'interno delle Conferenza iberica myEGIS. La Conferenza e da considerarsi quale punto di riferimento del settore, sia per gli utenti che per le pubbliche amministrazioni e la ricerca, per Spagna e Portogallo. Con la collaborazione delle Regione Liguria è stato organizzata a Genova, ad Aprile 2010, una conferenza specifica dal titolo **La condivisione dei dati geografici in Europa**.

La Conferenza ha visto la partecipazione di diversi Dirigenti della Regione Liguria, oltre che ai rappresentanti politici, e la partecipazione di differenti ulteriori regioni italiane quali: Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Liguria, oltre al il Comune di Genova d il Magistrato alle Acque di Venezia ed infine CORILA.

Con il titolo “GIS4EU un progetto collaborativo per applicare la Direttiva INSPIRE” sono stati presentati risultati finali del progetto al Convegno Internazionale INSPIRE2010, organizzato della Commissione Europea e dal Joint Resarch Center (JRC) di ISPRA (responsabile del coordinamento tecnico a livello europeo della Direttiva INSPIRE), all’interno di un workshop dedicato

Infine , durante la Riunione Annuale del CORILA, Luglio 2010, sono stati presentati alla comunità scientifica veneziana i risultati raggiunti ed i materiali prodotti.

Quali ulteriori risultati oggettivi del lavoro svolto sono da menzionerei numerosi materiali pubblicati con i relativi codici ISBN (edizione CORILA).Numerosi sono stati gli articoli scientifici pubblicati su differenti riviste, prevalentemente a carattere internazionale.



Nell’ambito del progetto SPICOSA, terminato a gennaio 2011 è stata sviluppata un’applicazione al sistema di venericoltura della Laguna di Venezia. Il lavoro coordinato da CORILA è stato realizzato congiuntamente a: Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale; Università Ca’ Foscari di Venezia, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica; Università di Padova, Dipartimento Tesaf.

Il risultato finale del progetto per quanto concerne il sito di studio della Laguna di Venezia ha portato alla realizzazione di un modello integrato in grado di simulare le principali dinamiche dei processi caratterizzanti il sistema di venericoltura della Laguna.

Si è sviluppata un’analisi integrata (a livello Ecologico-Sociale ed Economico) di supporto alla pianificazione avvalendosi della metodologia SAF (System Approach Framework) sviluppata all’interno del progetto stesso.

Elemento chiave di tale metodologia è lo sviluppo attraverso l’analisi per scenari, il modello consente di analizzare le dinamiche del sistema e di esplorare la capacità portante a livello economico, sociale ed ecologico, diventando uno strumento particolarmente utile per l’analisi e la condivisione degli scenari con gli stakeholders, al fine di creare una visione condivisa ed evidenziare dei possibili scenari di sostenibilità, e governance, in modo da migliorare la resilienza dei sistemi Socio-Economici.



Il 30 novembre 2010 si è concluso il primo anno di attività del Progetto THESEUS-

Innovative technologies for safer European coasts in a changing climate FP7 Project – Large scale integrating project

Il lavoro è coordinato da CORILA e svolto in collaborazione con CNR ISMAR-Venezia, e con il Dip IMAGE dell'Università di Pd

THESEUS esaminerà l'applicazione di tecnologie innovative combinate di mitigazione costiera e di adattamento all'innalzamento del livello marino e dei cambiamenti climatici, in modo da produrre una zona costiera a basso rischio.

Durante questo primo anno di attività vi è stata un'intensa attività di raccolta bibliografia e materiale per l'avvio del progetto. Sono stati raccolti dati sulle attuali governance di difesa costiera e le strategie di gestione.

L'obiettivo primario è quello di fornire una metodologia integrata per la pianificazione di strategie di difesa sostenibile per la gestione di erosione costiera e le inondazioni che affronta gli aspetti tecnici, sociali, economici e ambientali.

I primi risultati e le prospettive future del progetto sono stati esposti nel IV Convegno LaguNet tenutasi a Marsala ad ottobre 2010.



In data primo dicembre 2010 è stato avviato il progetto VISION RD4SD (Producing a shared VISION on how to harness Research and Development for Sustainable Development), finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro della Commissione Europea, tema "ambiente". Il principale obiettivo consiste nel raggiungere una visione condivisa tra gli enti finanziatori, i ministeri, le agenzie e i centri che operano nell'ambito della ricerca scientifica degli stati membri su come meglio rafforzare le attività di Ricerca e Sviluppo per lo Sviluppo Sostenibile. CORILA, all'interno del progetto, collabora alla predisposizione delle informazioni riguardanti lo stato dell'arte delle attività di Ricerca e Sviluppo per lo Sviluppo Sostenibile in Europa, con particolare riguardo alla regione Sud-Europea e all'Italia, al fine di fornire una base conoscitiva su come lo sviluppo sostenibile viene supportato, finanziato e valutato in Europa.



KULTURISK (Knowledge-based approach to develop a cULTure of Risk prevention), è un progetto finanziato all'interno del VII Programma Quadro della Commissione Europea, con inizio il primo gennaio 2011 e durata di 36 mesi.

Mission del progetto è quella di sviluppare una metodologia di valutazione costi-benefici di diverse misure di prevenzione da rischi idrogeologici. La metodologia di valutazione sarà sviluppata da CORILA tramite Dipartimento Scienze Ambientale e Dipartimento di Economia di Ca' Foscari, e sarà successivamente applicata ad alcuni casi studio.

La partnership del progetto, cui capofila è UNESCO – IHE (Institute for Water Education), è composta da 11 istituzioni di 6 paesi europei, rappresentanti per la maggior parte Università e centri di ricerca, e includendo un ente assicurativo e l'autorità di bacino alto adriatico.

A fine giugno 2011 le prime deliverables del progetto saranno rese pubbliche, e riguarderanno valutazioni e report sull' "esistente", in termini di: politiche e regolamenti, misure di prevenzione (strutturali e non strutturali), metodologie di valutazione dei rischi, metodologie di calcolo dei costi delle calamità, comunicazione.

2. Fondi complessivi e rimanenti dalla Legge speciale

Per quanto riguarda la situazione del finanziamento della Legge speciale, la situazione al 31/12/2010 è rappresentata dalla tabella sottostante:

MUTUO	LIMITE DI IMPEGNO	SPESE AL 31/12/2010	Da spendere	totale	fattore moltiplicativo limite di impegno
2004	129.114,22	1.562.929,47	0	1.562.929,47	12,105
2003	361.519,80	4.009.986,91	562.525	4.572.511,88	12,648
TOTALE	490.634,02	5.572.916,38	562.525	6.135.441,35	12,505

La tabella esprime i fondi non ancora utilizzati, ancorché impegnati dal CdA. Infatti il Consiglio di amministrazione definisce un piano di attività pluriennale che indica la destinazione dei fondi. Negli anni precedenti si sono conseguiti dei risparmi nelle spese di gestione, che hanno permesso di prolungare il supporto alle spese stesse in più bilanci successivi. L'impegno dei fondi è quindi dedicato per metà alle spese di gestione ordinaria e per l'altra metà al cofinanziamento di progetti europei, la cui spesa è diluita negli anni.

Come già osservato nella precedente relazione, il fattore moltiplicativo complessivo 12,5 del limite quindicennale di impegno è in linea con quello dei mutui simili accesi sui contributi della legge speciale, e ciò è un elemento positivo di gestione del finanziamento.

In particolare, dei finanziamenti assegnati dal Comitato di Indirizzo e Controllo ex art. 4 l. 798/1984 al CORILA, è rimasto attivo quello relativo al mutuo contratto il 27 marzo 2003 per l'utilizzo di fondi disposti dalla legge 388/2000, per il quale in data 21 dicembre 2007, con atto notarile del dott. Gasparotti, l'Istituto finanziatore (Banca OPI) e CORILA hanno firmato l'atto convenzionale stabilito dal contratto, riconoscendo le somme sino allora erogate dall'istituto e conteggiando la somma che rimaneva da erogare per massimizzare lo stanziamento di legge. A seguito e come previsto in tale atto è stato trasferito in data 7/01/2008 da Banca OPI a CORILA l'importo di 1.840.509,08 Euro.

Di tale somma, sono stati impiegati nei diversi bilanci i seguenti importi:

nel 2007	4.824
nel 2008	668.662
nel 2009	248.673
nel 2010	355.815
totale	1.277.974

Rimane pertanto disponibile per i prossimi bilanci la somma complessiva di Euro 562.525, come detto impegnata per il cofinanziamento dei progetti europei e per le spese di gestione generali.

3. Risultati generali delle attività di CORILA nel 2010

Le attività di CORILA devono essere brevemente inquadrare in un contesto generale alquanto problematico. Accanto alla crisi economica del 2008-09, a fine 2009 e nei primi mesi del 2010 si è verificata una situazione di grande difficoltà per le finanze pubbliche di alcuni Stati Europei, con possibili effetti a catena che avrebbero potuto destabilizzare l'area Euro e che hanno portato gli Stati dell'Eurozona a frenare l'aumento della spesa pubblica, al fine di contenere il debito sovrano. Nel nostro Paese, i cosiddetti "tagli" hanno investito in maniera sostanziale l'istruzione e la ricerca pubblica.

Inoltre, il sistema degli Enti Pubblici di ricerca e quello universitario sono stati oggetto di operazioni di riordino e di riforma consistenti e controversi, che hanno caratterizzato tutto il 2010 e provocato una situazione di incertezza diffusa. Il Piano nazionale della ricerca 2010-12, presentato sotto forma di bozza per le verifiche istituzionali il 11 gennaio 2010, è rimasto in stato di bozza per tutto il 2010. La mancata partenza del PNR non ha certamente contribuito a diminuire le incertezze.

Sul piano locale, i rallentamenti rispetto l'erogazione dei contributi della legge speciale per Venezia sono rimasti tali e nessun finanziamento statale è stato aggiunto. Anche a motivo di ciò, il 2010 non ha registrato nemmeno una riunione del Comitato di indirizzo e Controllo (*Comitatone*). Le elezioni amministrative di aprile 2010 (Regione e Comune di Venezia), anche se non hanno prodotto un cambio dei "colori" politici, hanno provocato un riassetto delle competenze interne, un generale ricambio delle persone responsabili dei diversi assessorati e in alcuni casi anche dei dirigenti degli uffici.

Presidente e Direttore si sono impegnati in un fitto calendario di incontri con le nuove Amministrazioni al fine di presentare la realtà di CORILA ed i servizi che possono essere resi da CORILA, per il perseguimento del pubblico interesse. Rimangono ottimi i rapporti con l'amministrazione regionale, sia con la Direzione del Progetto Venezia che con gli altri uffici, con i quali collaboriamo in diverse attività europee, ulteriormente concretizzatesi nell'anno 2010. I rapporti con l'amministrazione comunale di Venezia sono sensibilmente migliorati rispetto agli anni precedenti, tanto che il Direttore di CORILA ha avuto l'incarico di rappresentare la stessa Amministrazione in alcune iniziative e manifestazioni all'estero.

Sono stati altresì conclusi degli accordi quadro di collaborazione con agenzie ed enti pubblici, locali e nazionali, (ARPAV e INEA- Istituto Nazionale di Economia Agraria), con la prospettiva che essi diano luogo a compartecipazione in progetti finanziati.

L'attività internazionale, intensificatasi negli anni precedenti e continuata con convinzione nel 2010, ha prodotto risultati concreti: due nuovi progetti sono risultati vincitori del bando del Working Program 2010 del 7° Programma Quadro, tema "ambiente, inclusi cambiamenti climatici" e a fine 2010, è partito un progetto del programma MED, finanziato alla Regione del Veneto (di cui noi siamo sottocontrattisti) ed abbiamo avuto notizia del finanziamento di un altro progetto presentato al programma CENTRAL (che partirà nel 2011). Tramite l'associazione NEREUS (network di regioni interessate alle attività spaziali) abbiamo partecipato come sottocontraenti in un progetto di FP7-SPACE e tramite EUCC di un progetto sulla gestione integrata della costa di DG ENV. E' proseguita l'attività di "rete", attraverso il network scientifico nazionale sulle lagune LaguNET e quello Euro-Mediterranea EuroMedLag ed attraverso la collaborazione con l'associazione EUCC-The Coastal&Marine Union. Si sono mantenuti i contatti con UNESCO-BRESCE, in special modo riguardo il piano di gestione del sito UNESCO "Venezia e la sua laguna".

Un cenno particolare va dato all'attività condotta dal direttore di CORILA nel Comitato di Programma "Ambiente, inclusi cambiamenti climatici" del 7° Programma Quadro, su incarico del MIUR. In collegamento

con tale attività europea, il MIUR ha inteso istituire uno "Steering Committee" nazionale sulla Ricerca ambientale, nel quale siedono i rappresentanti dei principali enti attivi in questo settore, dei diversi ministeri e al quale partecipa attivamente il direttore di CORILA, nella sua qualità di rappresentante nazionale al Comitato di Programma Ambiente del 7 PQ.

Sul "fronte interno", è stato dato avvio (1 settembre) al programma di ricerche con la Regione del Veneto e, in fine d'anno, con la stessa Regione e con ARPAV si sono avviati gli accordi per contribuire, nel biennio 2011-12 alle attività di monitoraggio della laguna ai sensi della direttiva europea 2000/60 CE.

Sono proseguiti i lavori di monitoraggio degli effetti del cantiere del MOSE, per i quali si registra un maggior coinvolgimento e necessità di interazione con l'agenzia del Ministero dell'Ambiente ISPRA. Si è data conclusione all'elaborazione del nuovo Piano morfologico della laguna di Venezia. E si è proseguito secondo programma il piano di ricerche finanziato dal Magistrato alle Acque.

La struttura operativa ha registrato un turn-over abbastanza elevato, con tre persone uscite definitivamente, due persone entrate in maternità, due nuovi arrivi. Complessivamente, il numero di dipendenti e collaboratori si è ridotto dai 16 di fine 2009 ai 15 di fine 2010, di cui solo 13 operativi, essendo due persone in maternità.

Il bilancio economico consuntivo registra un risultato positivo (pari a 23.134 € prima delle imposte e 5.579 € di reddito netto), pur in presenza di una contrazione dei ricavi del 10,2 % rispetto all'anno precedente, che prosegue quella già avvenuta nel 2009. Per ottenere tale risultato, oltre ad una limatura delle spese generali (-2,2%), si è operato aumentando l'attività interna (+8,2%) rispetto a quella affidata all'esterno, in più sostanziale diminuzione (-16,4%). E' risultato comunque possibile trasferire ad istituzioni scientifiche oltre un milione di Euro, ovvero circa il 33% dei ricavi. Nella situazione generale sopra descritta, si reputa che questo risultato comunque di un certo rilievo rispetto alla missione di CORILA.

Da notare che la situazione di contrazione dei ricavi nel 2010 appariva già chiara a ottobre, al momento dell'elaborazione del preconsuntivo e del preventivo 2011. In realtà, rispetto a quella previsione (-12,8% di ricavi rispetto al 2009) in fine d'anno i correttivi adottati hanno permesso una chiusura migliore. Ciò ha permesso di ricorrere in misura inferiore ai fondi residui della Legge speciale, che sono pertanto disponibili anche per il 2011 e probabilmente per il 2012, per ciascun anno in misura analoga a quanto avvenuto negli ultimi due. Ciò permette una certa tranquillità nel co-finanziamento dei progetti europei già in essere od attivabili nel corso del biennio 2011-12, inclusi i necessari investimenti per la loro ideazione e preparazione.

Sia a livello locale che nazionale ed Europeo, appare provata l'utilità (in alcuni casi la necessità) di organismi deputati specificatamente all'integrazione delle conoscenze, quale in fondo è riuscito ad essere CORILA.

Pertanto, tutto quanto sopra considerato, si può concludere che se la crisi, generale e locale, non poteva non riguardare anche le attività di CORILA, le misure gestionali intraprese, la diversificazione effettuata ed il consolidamento della visibilità internazionale hanno permesso a CORILA nel 2010 di superare tutto sommato "indenne" la crisi generale occorsa nel biennio 2009-10 e di guardare al futuro con un sereno ottimismo, basato sui solidi legami derivanti dal riconoscimento delle competenze maturate, ottenuto sia livello locale che nazionale ed europeo.

con tale attività europea, il MIUR ha inteso istituire uno “Steering Committee” nazionale sulla Ricerca ambientale, nel quale siedono i rappresentanti dei principali enti attivi in questo settore, dei diversi ministeri e al quale partecipa attivamente il direttore di CORILA, nella sua qualità di rappresentante nazionale al Comitato di Programma Ambiente del 7 PQ.

Sul “fronte interno”, è stato dato avvio (1 settembre) al programma di ricerche con la Regione del Veneto e, in fine d’anno, con la stessa Regione e con ARPAV si sono avviati gli accordi per contribuire, nel biennio 2011-12 alle attività di monitoraggio della laguna ai sensi della direttiva europea 2000/60 CE.

Sono proseguiti i lavori di monitoraggio degli effetti del cantiere del MOSE, per i quali si registra un maggior coinvolgimento e necessità di interazione con l’agenzia del Ministero dell’Ambiente ISPRA. Si è data conclusione all’elaborazione del nuovo Piano morfologico della laguna di Venezia. E si è proseguito secondo programma il piano di ricerche finanziato dal Magistrato alle Acque.

Il bilancio economico consuntivo registra un risultato positivo (pari a 23.134 € prima delle imposte e 5.579 € di reddito netto), pur in presenza di una contrazione dei ricavi del 10,2 % rispetto all’anno precedente, che prosegue quella già avvenuta nel 2009. Per ottenere tale risultato, oltre ad una limatura delle spese generali (-2,2%), si è operato aumentando l’attività interna (+8,2%) rispetto a quella affidata all’esterno, in più sostanziale diminuzione (-16,4%). E’ risultato comunque possibile trasferire ad istituzioni scientifiche oltre un milione di Euro, ovvero circa il 33% dei ricavi. Nella situazione generale sopra descritta, si reputa che questo risultato comunque di un certo rilievo rispetto alla missione di CORILA.

Sia a livello locale che nazionale ed Europeo, appare provata l’utilità (in alcuni casi la necessità) di organismi deputati specificatamente all’integrazione delle conoscenze, quale in fondo è riuscito ad essere CORILA.

Pertanto, tutto quanto sopra considerato, si può concludere che se la crisi, generale e locale, non poteva non riguardare anche le attività di CORILA, le misure gestionali intraprese, la diversificazione effettuata ed il consolidamento della visibilità internazionale hanno permesso a CORILA nel 2010 di superare tutto sommato “indenne” la crisi generale occorsa nel biennio 2009-10 e di guardare al futuro con un sereno ottimismo, basato sui solidi legami derivanti dal riconoscimento delle competenze maturate, ottenuto sia livello locale che nazionale ed europeo.